

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Vittorio Fossombroni"
Via Sicilia, 45 Tel.0564 -26331 58100 GROSSETO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art.5 Comma 20 – D.P.R. 23/7/1998 n. 323)

Classe V Sezione A SIRIO

Anno Scolastico 2014-2015

CONSIGLIO DI CLASSE

ITALIANO E STORIA

Prof.ssa

Maria Angela

Chiarenza

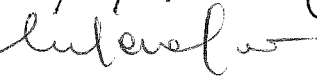


LINGUA INGLESE

Prof.ssa

Milena

Lato



MATEMATICA

Prof. ssa

Anna

D'Ottavio



ECONOMIA AZIENDALE

Prof. ssa

Maria Patrizia

Cassisa



SCIENZA DELLE FINANZE

Prof.

Massimo

Ciani

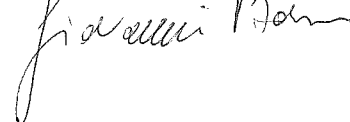


DIRITTO

Prof.

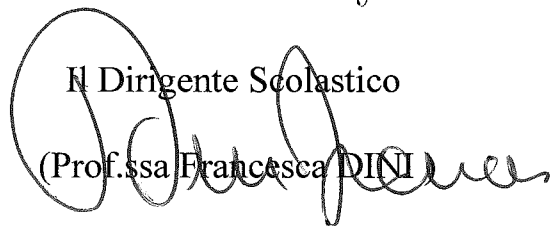
Giovanni

Borsari



Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Francesca DINI)



Grosseto, 15 maggio 2015

INDIRIZZO DI STUDI

SPECIFICITÀ DEL PROGETTO SPERIMENTALE *SIRIO*

(Progetto SIRIO – Sperimentazione Coordinata Corsi Serali – M.P.I. – Direzione Generale Istruzione Tecnica).

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come quelli di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo.

Una utenza di tal genere stenta ancora a trovare una risposta adeguata ai propri bisogni perché non è contestabile che la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie sostanzialmente speculari rispetto a quelli previsti per l'utenza diurna.

Ciò mentre in numerosi paesi stranieri è stata individuata una risposta adeguata: la stessa Unione Europea ha infatti emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

In risposta a queste nuove esigenze anche in Italia sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due tipi:

a) corsi biennali

riferiti a progetti di rientro formativo caratterizzati dalla integrazione tra i due sistemi di formazione statale e regionale e dal conseguimento di un doppio titolo di studio (idoneità alla terza classe e qualifica professionale di primo livello);

b) corsi triennali

riferiti a progetti per il conseguimento della maturità tecnica commerciale, industriale e per geometri.

Entrambe le tipologie hanno aspetti comuni – riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, *tutoring*, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti – che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di questa proposta.

L'iniziativa qui presentata si caratterizza per la differenza con i curricoli istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea fondante di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura e alla formazione professionale.

Il corso, che si svolge in orario serale e che è rivolto ad adulti che abbiano completato un primo ciclo di studi, mira alla formazione di una figura professionale le cui funzioni sono rivolte all'ottimizzazione delle condizioni produttive dell'azienda, con competenze di tipo amministrativo e

contabile. Il titolo di studio è equipollente a quello di "Ragioniere e Perito Commerciale", dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e permette, frequentando positivamente un periodo di tirocinio e superando gli appositi esami, l'esercizio della libera professione.

Il corso prevede la **personalizzazione dei percorsi formativi** da attuare attraverso:

- **il riconoscimento di crediti formali** (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici)
- **il riconoscimento di crediti non formali**: esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento
- **l'istituzione della funzione di tutoring** ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.

II PROGETTO SIRIO in sintesi prevede per l'adulto un percorso personalizzato in cui:

- Vengono rivalutate tutte le competenze già acquisite e certificate da Istituti Statali o Paritari (crediti formali).
- Vengono rivalutate le competenze acquisite in altri percorsi (crediti non formali) da sottoporre a verifica.
- Vengono sanati nel corso del processo formativo i debiti informali relativi a carenze culturali non inficanti la preparazione complessiva ai fini della promozione da una classe all'altra.
- Anche gli allievi iscritti al corso serale possono presentare domanda per le borse di studio a sostegno della spesa per le famiglie (Legge 62/2000, D. P. C. M. 106/2001 e Regolamento regionale n. 1/R2003 modalità Operative).

<p>PROFILO DEL RAGIONIERE DIPLOMATO AL CORSO SIRIO</p>

Al termine del corso di studi lo studente conosce i principi di funzionamento del sistema economico; i meccanismi dell'attività finanziaria pubblica; i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo; la normativa civilistica in materia societaria e di bilancio; gli elementi fondamentali della normativa fiscale; le strutture fondamentali linguistico-espressive generali e settoriali inerenti alla lingua straniera (inglese).

Sul piano delle competenze si esprime in modo sufficientemente corretto sia nella forma scritta sia in quella orale; sa comunicare in lingua straniera in semplici situazioni quotidiane; sa elaborare, interpretare e rappresentare i dati contabili; redige preventivi a carattere finanziario, economico e patrimoniale; redige un bilancio secondo le norme di legge; analizza e interpreta i dati di bilancio; sa utilizzare tecniche contabili ed extracontabili per determinare i risultati dell'attività gestionale.

Per quanto concerne infine le capacità apprende in maniera autonoma; comunica utilizzando i linguaggi specialistici; individua e risolve i problemi nell'ambito delle proprie competenze; documenta con correttezza il proprio lavoro.

Il corso **SIRIO** fa conseguire lo stesso Titolo di Studio del corso **AFM** (*Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing*), che è stato organizzato in funzione di una consistente formazione culturale, buone capacità linguistico - espressive, logico-interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Il corso AFM si prefigge di fornire a tale figura di esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati in problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.

Sbocchi professionali	Accesso a tutte le facoltà universitarie, inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici ed avvio alla libera professione.
------------------------------	---

*A**A*

PROFILO DELLA CLASSE

Profilo storico del triennio della classe.

Gli studenti che formano la classe sono giunti al corso Sirio attraverso percorsi differenziati. Ai componenti il nucleo originario della classe terza, come spesso accade per i corsi serali, durante il percorso di studio si sono aggiunti altri allievi e qualcuno ha abbandonato, per motivi diversi, l'impegno intrapreso.

In particolare alcuni si sono aggiunti nella classe quarta, mentre nella attuale classe quinta si sono aggiunti anche alunni provenienti da esperienze scolastiche diversificate.

Occorre segnalare che alcuni tra gli allievi si sobbarcano lunghi spostamenti in auto per coltivare il loro diritto allo studio e questo va posto a loro merito assoluto, indipendentemente da ogni valutazione di profitto.

Quale significativo dato statistico, che certamente ha influenzato in negativo il rendimento e la preparazione globalmente conseguita dai candidati, va segnalato che nei tre anni è stato possibile mantenere la continuità didattica soltanto per il docente di Economia aziendale e per quanto riguarda le discipline giuridiche ed economiche la continuità si è avuta per la terza e la quarta, mentre nelle altre discipline la variazione dei docenti è stata costante per ciascun anno di corso.

Significativamente rilevante la carenza di continuità didattica per l'insegnamento dell'italiano della storia, della matematica e della lingua inglese (un nuovo docente ogni anno di corso).

Andamento della classe nell'anno in corso.

Durante il percorso scolastico è avvenuto l'inserimento nella classe di alcuni alunni sia in quarta che in quinta. Tale evento ha creato non pochi problemi per i docenti, che hanno dovuto adoperarsi per svolgere anzitutto attività di recupero *in itinere* per trovare una base di partenza quanto più uniforme e comunque tale da rendere proficuo lo studio.

Gli allievi hanno partecipato alle lezioni con impegno e applicazione decisamente differenziati. Valga per tutti come principio generale che la frequenza alle lezioni ha dovuto inevitabilmente rendersi compatibile con il tempo a disposizione dei discenti, parte dei quali impegnati in attività lavorative con orari di lavoro non omogenei, e ciò ha determinato inevitabili limitazioni sul livello di approfondimento degli argomenti trattati. Va osservato comunque che alcuni tra gli allievi, per quanto non impegnati in attività lavorative, non hanno profuso nella frequenza e nell'applicazione quell'impegno che era legittimo e soprattutto auspicabile attendersi. Tale osservazione potrebbe però apparire limitativa se non si ponesse in rilievo che proprio gli allievi più giovani - provenienti dalla scuola della mattina dove hanno avuto problemi di inserimento - hanno sicuramente risentito della mancanza di una prospettiva di lavoro, vanamente da loro cercata ma non purtroppo individuata in una realtà economica territoriale decisamente avara di tali opportunità quale quella locale.

Il corpo docente si è impegnato per tutto l'anno scolastico nel tentativo di far emergere le diverse potenzialità, di favorire il dialogo e la crescita culturale, di incoraggiare i più deboli scolasticamente e più fragili psicologicamente a colmare le lacune e superare i limiti presenti in alcune discipline. La complessa articolazione della classe, caratterizzata dalla presenza di allievi di età differenziata (talvolta in misura notevole), di allievi che coniugano lavoro e studio, di allievi di nazionalità straniera che hanno dovuto preliminarmente impegnarsi per raggiungere un apprezzabile livello di integrazione, non ha agevolato gli sforzi degli insegnanti, costretti frequentemente a fare pause di riepilogazione e recupero per cercare di colmare vuoti e carenze che i differenti livelli di partenza e la frequenza non sempre regolare di alcuni hanno finito per evidenziare.

Quale complessivo risultato del coordinamento di tali sforzi, un ridotto nucleo della classe ha dimostrato di aver realizzato un apprezzabile percorso formativo, raggiungendo nel complesso più che discreti livelli di conoscenze, competenze e capacità. Non è certamente per caso che in proposito intendiamo riferirci prevalentemente agli allievi che costituiscono il nucleo originario della classe formatosi nell'arco temporale terza - quarta, ovvero a coloro che, per serietà di propositi, per continuità nella frequenza, per maturità ed esperienza di vita e di lavoro sono più agevolmente riusciti a calarsi nella realtà e nelle dinamiche del progetto. Per un altro nucleo della classe non può parlarsi di analoga consapevolezza, neppure della grande opportunità che ha offerto loro l'iscrizione al corso. La loro frequenza alterna ha spesso frammentato e reso complesso lo svolgimento del programma, dal momento che si è reso necessario da parte dei docenti tentare di realizzare *in itinere* un percorso di recupero i cui risultati non sono ancora del tutto apprezzabili ma che si è inevitabilmente tradotto in un rallentamento della trattazione degli argomenti, a discapito della preparazione complessiva della classe e in particolare degli allievi più puntuali e regolarmente frequentanti.

Si palesa pertanto evidente che i citati differenziati livelli di apprendimento risultano influenzati, singolarmente, dalle diverse potenzialità, dalle singole applicazioni individuali e dal percorso scolastico di ciascuno degli alunni.

Fermo restando le citate tipicità dei corsi serali, occorre precisare che, mentre qualche alunno ha sviluppato capacità di analisi, sintesi e di collegamenti, il nucleo più consistente della classe, a conclusione del progetto didattico, presenta ancora sensibili difficoltà nella rielaborazione critica autonoma.

OBIETTIVI E CONTENUTI

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.S.I.S."V. Fossombroni" ed è formulato per individuare, rendere espliciti e realizzare gli interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona,

tenendo conto delle esigenze del territorio, della domanda delle famiglie e delle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti (art. 3 del Regolamento dell'Autonomia Scolastica).

L'obiettivo è quello di:

- assicurare ai nostri studenti pari opportunità per il raggiungimento di un elevato livello culturale e formativo, in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione;
- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento;
- ampliare le conoscenze, sviluppare le capacità e le competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

In tal senso esso si presenta come un "progetto formativo" con il carattere di un impegno che il Collegio dei Docenti, in accordo con il Consiglio d'Istituto, assume nei confronti di tutta la comunità scolastica.

"*Conoscenze, competenze e abilità*" sono il traguardo formativo che l'Istituto Statale di Istruzione Superiore V. Fossombroni si propone di far raggiungere ai propri allievi iscritti ai corsi della mattina ed a quello pomeridiano serale degli adulti e frequentanti attraverso percorsi didattici, curriculari ed extracurriculari, mirati a tale fine.

Il piano dell'offerta formativo elaborato per l'anno scolastico 2014/2015 propone una analisi accurata della situazione dell'Istituto che si sofferma e prende in considerazione tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti) con riferimento al territorio ed alle sue esigenze e prospettive occupazionali.

Piano, perché si tratta di un progetto che costruisce una mappa a struttura reticolare delle decisioni assunte in ordine al fare scuola, alla flessibilità, all'ambito curricolare ed extracurricolare, alle metodologie didattiche, alle regole dello stare assieme, alla valutazione, all'organizzazione.

E' quindi al contempo un piano previsionale ed esecutivo.

Offerta, perché si vuole mettere in evidenza il carattere pubblico, di responsabilità trasparente delle decisioni che vengono appunto "offerte"

Formativa perché vuole:

- formare la persona, accompagnandone e sostenendone lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi, in modo da fornirle i mezzi per attuare pienamente le proprie peculiari potenzialità;
- formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza, ma anche sviluppando, attraverso la riflessione critica, valori e atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica;
- formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando le competenze e le capacità adeguate.

La nostra comunità scolastica, nella sua configurazione di istituzione educativa e culturale, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, persegue una duplice finalità: da un lato, attraverso una solida formazione di base, cura la preparazione dei giovani, in quanto uomini e cittadini, per aiutarli ad affrontare la problematicità e la complessità della vita sociale; dall'altro, ha il compito di formare individui che sappiano utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per rapportarsi alle esigenze del mercato del lavoro e della società, o per inserirsi in una fase successiva di studi, grazie alla versatilità delle loro competenze e all'adeguatezza del loro metodo di lavoro.

Di qui l'esigenza, che la nostra scuola ha sempre avvertito, di un costante collegamento alla realtà territoriale, la quale contribuisce a determinare i caratteri e i bisogni dell'utenza. Nella stesura del piano dell'offerta formativa è stato quindi tenuto conto dei tratti sociologici ed economici dell'ambiente di riferimento.

Gli studenti frequentanti l'Istituto non provengono soltanto dal Comune di Grosseto ma anche dai comuni limitrofi ubicati prevalentemente sulla fascia costiera e collinare. Il territorio ha una vocazione prevalentemente agricola e turistica, mentre l'attività industriale concerne un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono il maggior numero di offerte di lavoro mentre è da sottolineare che uno sviluppo turistico ancora in divenire e che non riesce ancora ad utilizzare in modo continuativo le decisamente favorevoli e prolungate opportunità climatiche condiziona il mercato nel lavoro nel settore rendendo proponibili pressoché esclusivamente offerte occupazionali stagionali a termine.

La programmazione che ne consegue è stata redatta in una prima fase dai singoli dipartimenti che coordinano discipline affini, con indicazione delle linee essenziali, e successivamente dal Consiglio di Classe, cui compete istituzionalmente il compito di redigere e programmare il piano generale delle attività didattiche, curriculari ed extracurriculari, nonché di indicarne i traguardi formativi trasversali in termini di conoscenze e competenze.

Attraverso tale percorso è possibile:

- Programmare a medio e lungo termine (due - tre anni) tematiche, competenze e abilità pluridisciplinari;
- Formulare criteri omogenei di valutazione;
- Concordare gli obiettivi minimi da raggiungere nel rispetto dei ritmi individuali di apprendimento.

Il modello di lavoro che ne consegue risulta così articolato:

- Fra docenti:

- Collaborazione per integrare gli insegnamenti;
- Collaborazione con il coordinatore di classe;
- Collaborazione fra docenti responsabili dei dipartimenti e materie affini.

- Con gli alunni:

Utilizzo di metodologie semplici e dirette in cui l'alunno è protagonista attivo:

- Lezione frontale;
- Lezione individuale e di gruppo;
- Insegnamento per problemi (*problem solving*);
- Ricerca e redazione di progetti (formulazione di ipotesi e verifiche).

L'unità di lezione

Il complessivo orario curricolare è di 25 (venticinque) unità di lezione settimanali distribuite su 5 (cinque) giorni (dal lunedì al venerdì). L'orario delle lezioni è articolato dalle ore 18.00 alle ore 21.30 con una pausa intermedia di dieci minuti per un breve intervallo.

Considerate le peculiarità del corso e per consentire a studenti generalmente lavoratori di rientrare al proprio domicilio in orari serali accettabili, i docenti, ciascuno secondo una propria personale metodologia organizzativa, hanno posto a disposizione degli allievi ore fruibili per recuperi e approfondimenti oltre che per prestazioni di assistenza e consulenza in ordine alla preparazione di materiali didattici utili sia per l'apprendimento che in funzione degli impegni d'esame. Intendiamo riferirci in particolare alla ricerca di materiali ed alla consulenza nella stesura dei lavori individuali (tesine e mappe concettuali) che costituiranno la base di partenza del colloquio d'esame.

Verifica e Valutazione

Nel rispetto delle finalità e delle peculiarità del corso si è cercato di limitare e ridurre al minimo le verifiche frontali, individuando i criteri di verifica e valutazione sostanzialmente secondo l'elenco che segue:

- Prove di vario tipo (formativa e sommativa);

- Prove di verifica: scritte e orali, strutturate miste o quesiti a risposta aperta, questionari , quesiti orali nel contesto di una conversazione didattica allargata;
- Prove simulate per la preparazione alle prove scritte (prima, seconda e terza prova) degli Esami di Stato;

OBIETTIVI del Consiglio di Classe
OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe, uniformandosi anche alle direttive del Collegio dei Docenti, ha individuato gli obiettivi trasversali nei seguenti:

- a) comprensione del testo;
- b) potenziamento e arricchimento delle capacità espressive
- c) potenziamento e sviluppo delle capacità logiche ;
- c) rielaborazione dei contenuti ;
- d) acquisizione di strumenti di chiara comunicazione verbale e scritta;
- e) acquisizione del lessico specifico di ciascuna disciplina

OBIETTIVI DISCIPLINARI

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Ai sensi dell'art. 5, titolo III, del D.M. n. 15 del 09/02/2005 il Consiglio di Classe procede, sulla base dei criteri indicati dal D.M. n. 358 del 18/09/1998, alla ripartizione delle materie dell'ultimo anno dell'indirizzo "SIRIO" in due aree disciplinari articolate come segue:

AREA LINGUISTICO – STORICO – LETTERARIA

- 1) Lingua e letteratura Italiana
- 2) Storia
- 3) Lingua straniera (Inglese)

AREA SCIENTIFICO – TECNICA

- 1) Economia Aziendale
- 2) Matematica
- 3) Diritto
- 4) Scienza delle Finanze

TIPOLOGIA VERIFICHE

Colloquio guidato. Quesiti a risposta singola. Domande flash
 Impostazione e soluzione di un problema.

ISIS "V. FOSSOMBRONI"
CLASSE V Sirio
A.A. 2014/2015

Relazione finale di Italiano e Storia
Prof.ssa Maria Angela Chiarenza

La classe V indirizzo Sirio dell'Isis Fossombroni è costituita da alunni adulti e giovani, non tutti lavoratori, il numero si è ridotto a causa del ritiro di alcuni allievi per motivazioni personali e/o lavorative. La classe, formata in quest'ultimo anno scolastico, con il consistente apporto di studenti esterni, evidenzia una preparazione di base eterogenea. Il diverso grado di preparazione degli studenti risente, infatti, del diverso curriculum scolastico, dei non omogenei ritmi di apprendimento, delle varie capacità e dei metodi di studio.

La frequenza e l'impegno, nonché l'interesse per le discipline di italiano e storia sono risultati per taluni inadeguati ed al di sotto del minimum oggettivamente configurabile in un corso per l'età adulta. La maggior parte degli studenti, tuttavia, ha conseguito una sufficiente preparazione. Alcune individualità, per lo più adulti lavoratori, si sono distinte per ragguardevole impegno e conseguente buon profitto. In casi frequenti, si osservano difficoltà, che permangono al termine del corso, sia nello scritto che nell'esposizione orale.

La difficoltà maggiore è risultata, almeno per gli adulti, nell'elaborazione delle tipologie per l'esame di stato, in particolare per l'analisi del testo e la redazione di un saggio breve; a causa di ciò, la programmazione ha subito dei ritardi, sia per italiano che per storia, in quanto tanto tempo è stato dedicato alle esercitazioni scritte in classe.

Gli alunni sono mediamente capaci di collocare un autore o una corrente nel contesto storico del tempo, riferire gli aspetti rilevanti della biografia di un autore, effettuare collegamenti tra autori ed opere, conoscere relazioni intercorrenti tra i vari avvenimenti storici.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni hanno sempre tenuto un comportamento corretto ed educato

La didattica è stata organizzata cercando di favorire la partecipazione al dialogo formativo-educativo, con l'alternanza di lezioni frontali, interattive (specie per storia è stato utilizzato materiale audiovisivo), uso di approfondimenti in fotocopie, fornite dall'insegnante.

Programma svolto di italiano

Modulo I

Il Naturalismo in Francia ed il Verismo in Italia (principali autori ed elementi di poetica).

Giovanni Verga vita, opere, poetica.

Lettura e commento di brani, tratti dalle opere.

Modulo II

Il Decadentismo ed il Simbolismo, Il romanzo decadente.

Gabriele D'Annunzio: vita, opere, poetica.

Lettura di brani e poesie.

Modulo III

Giovanni Pascoli: vita, opere, poetica.

Lettura e commento di poesie.

I futuristi: autori, opere, tematiche, esempi di testi futuristi.

Modulo IV.

Luigi Pirandello: vita, opere, poetica.

Lettura e commento di brani tratti dalle opere.

Modulo V

Italo Svevo: vita, opere, poetica.

da La coscienza di Zeno

Lettura di brani tratti dall'opera.

Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica.

Lettura e commento di poesie tratte dalle opere.

Modulo VI

I poeti ermetici (principali autori ed elementi di poetica).

Fare l'analisi del testo.

Fare il saggio breve.

Programma svolto di storia

Modulo I

L'Italia e l'Europa tra '800 e '900: le tensioni interne e internazionali, il problema delle nazionalità e la questione balcanica.

La Belle Epoque.

L'Italia industriale e l'età giolittiana: il decollo industriale, le lotte sociali e la crisi di fine secolo, il riformismo giolittiano, la crisi degli equilibri giolittiani.

La prima guerra mondiale: una guerra per l'egemonia europea, dalla guerra breve alla guerra di logoramento, l'Italia dalla neutralità all'intervento, la vittoria dell'Intesa.

Modulo II

La Rivoluzione Russa: le radici della rivoluzione, le due rivoluzioni del 1917, la guerra civile e il comunismo di guerra. L'URSS da Lenin a Stalin: la NEP, l'ascesa di Stalin.

Modulo III

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo: la crisi economico-sociale del dopoguerra, il biennio rosso, il movimento fascista e lo squadristo, il collasso delle istituzioni liberali, la transizione verso la dittatura.

Il regime fascista: i caratteri generali del regime, la politica economica, la guerra di Etiopia e le leggi razziali, l'antifascismo.

La crisi del 1929 ed il New Deal: le dinamiche economico-sociali tra le due guerre, la rottura dello sviluppo e la crisi del 1929, la risposta democratica alla crisi: il New Deal.

I totalitarismi europei: il nazismo (la presa del potere di Hitler, il sistema totalitario nazista) e lo stalinismo (l'industrializzazione forzata, il totalitarismo staliniano).

Modulo III

La seconda guerra mondiale: le radici del conflitto, l'espansionismo nazista, l'invasione della Polonia e lo scoppio della guerra, la guerra lampo, l'intervento italiano, i successi dell'Asse, la svolta del 1941 e la sconfitta dell'Asse. Il dominio nazista in Europa e la Shoa.

La resistenza in Italia. Il dopoguerra: le conferenze di Yalta e Potsdam, il piano Marshall, la divisione in blocchi e la guerra fredda.

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE CLASSE 5 SIRIO
A.S. 2014/2015**

LIBRI DI TESTO

In riferimento ai contenuti di indirizzo, sono state scelte e consegnate copie fotostatiche degli argomenti da trattare, tratte da vari libri di testo e risultate più idonee al livello della classe. I libri di testo utilizzati risultano i seguenti:

- F. Bentini, R. Richardson, V. Vaughan, “**In Business**” (Digital Edition), Ed. Longman-Pearson
- M. Cumino, P. Bowen “**Business Globe – Commerce, Economy and Culture**”, Ed. Petrini

1. Finalità

L'insegnamento della Lingua Straniera si è articolata in modo da favorire:

- La formazione umana, sociale e culturale degli studenti mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che ha portato a definire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;
- La riflessione sulla propria lingua e sulla propria realtà culturale attraverso un'analisi comparativa con lingue, culture e civiltà straniere.
- L'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente autonomo.
- L'utilizzo della rete e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

2. Obiettivi didattici minimi/Abilità

Le abilità che si è cercato di potenziare, nell'apprendimento della lingua straniera, sono le seguenti:

- Comprendere testi orali e scritti sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale, il tipo di messaggio, il contesto, la situazione e i diversi registri utilizzati.
- Produrre testi orali e scritti di vario tipo (riassunti, lettere, relazioni su argomenti vari) utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato.

3. Contenuti minimi/Conoscenze

Nel corso dell'anno si è cercato di completare lo studio della parte di teoria commerciale e di civiltà attraverso testi scolastici ritenuti più idonei nel linguaggio e nell'esposizione, nonché mediante mappe concettuali fornite dall'insegnante.

Complessivamente gli argomenti trattati risultano i seguenti:

THEORY

Marketing

Payment in foreign trade

Trade documents and customs procedures. INCOTERMS.

Banking

Insurance

Transport

COMMERCE

Revision main commercial business letters

CIVILIZATION

The European Union

4. Metodologia e strumenti

Nello svolgimento delle attività linguistiche sono state seguite le indicazioni ministeriali relative all'Esame di Stato. Gli obiettivi sono stati perseguiti mediante letture specifiche, questionari, riassunti, traduzioni, brevi composizioni, redazione di lettere commerciali, lezioni frontali e/o partecipate.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, il video, Internet e la LIM (lavagna interattiva multimediale).

5. Modalità di verifica e valutazione

Nel corso dell'anno di studi sono state effettuate un maggior utilizzo di verifiche sommative su argomenti più ampi, che hanno consentito di valutare lo studente sulle competenze linguistiche e sullo studio degli argomenti specifici dell'indirizzo. Lo studente, infatti, ha dovuto dimostrare di saper gestire porzioni di programma e di sviluppare capacità di sintesi, in preparazione della prova scritta (terza prova) e del colloquio dell'esame di stato.

Le verifiche scritte ed orali hanno avuto come obiettivo la verifica del programma svolto in classe.

Per quanto riguarda la valutazione dell'abilità espositiva ci si è basati sulla correttezza della pronuncia e dell'enunciato e la relativa competenza comunicativa.

Le verifiche, simili per forma e contenuto alle esercitazioni svolte in classe, sono state diverse a seconda delle conoscenze e delle abilità oggetto di verifica e comprendevano interrogazioni brevi, redazione di lettere commerciali, risposte a quesiti di teoria commerciale. In questi ultimi due casi si è tenuto conto dell'organizzazione logica e coerente del contenuto, dell'accuratezza grammaticale ed ortografica, della completezza nella trattazione di quanto richiesto

La valutazione è avvenuta sulla base di più prove scritte e di almeno altrettante verifiche orali per ciascun quadrimestre al fine di avere un riscontro significativo sul grado di apprendimento di ogni singolo allievo. La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto del profitto, del livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

Per coloro che hanno mostrato particolari necessità è stato attuato, durante il corso dell'intero anno scolastico, il recupero in itinere, con procedure individualizzate.

Grosseto, lì 15 maggio 2015

L'insegnante

Prof.ssa Lato Milena

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

RELAZIONE FINALE

- ◇ Insegnante: **Prof. ssa Maria Patrizia Cassisa**
- ◇ Materia: *Economia aziendale*
- ◇ Classe: V A Sirio
- ◇ A.S. 2014/2015

In conformità con quanto previsto nelle “Schede di programmazione” d’inizio anno scolastico, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

A) CONOSCENZE

- ◆ Gli aspetti caratteristici della gestione delle imprese industriali: le fasi tipiche del processo produttivo, la contabilità generale e analitico gestionale, il controllo di gestione.
- ◆ La normativa fiscale riguardante la determinazione del reddito imponibile nelle diverse forme giuridiche di impresa.
- ◆ La struttura del bilancio d’esercizio e la sua funzione informativa.
- ◆ La rielaborazione del Bilancio e i principi dell’analisi per indici e per flussi.
- ◆ Caratteri generali delle operazioni bancarie.

B) COMPETENZA E CAPACITA’

- ◆ Saper rilevare in Partita Doppia le scritture tipiche delle aziende industriali.
- ◆ Saper applicare le principali tecniche per l’analisi dei costi.
- ◆ Descrivere il procedimento di costruzione di un budget.

- ◆ Saper passare dal reddito di bilancio al reddito imponibile.
- ◆ Saper redigere i diversi prospetti del bilancio d'esercizio nelle loro parti essenziali.
- ◆ Saper riclassificare i prospetti contabili del bilancio di esercizio, procedendo alla determinazione dei principali indici.
- ◆ Saper riconoscere le caratteristiche tecniche delle principali operazioni bancarie

Con riferimento a tali obiettivi, è necessario fare alcune considerazioni riguardo al grado di conoscenza, competenza e capacità raggiunto dai componenti della classe.

Come è noto, i corsi serali, rivolti prevalentemente ad adulti, presentano dinamiche didattiche del tutto diverse da quelle ordinarie con gli studenti giovani del mattino. Coloro che frequentano i corsi serali, di solito, sono adulti lavoratori che non hanno a disposizione, se non al prezzo di notevoli sacrifici, tempo in più per studiare oltre quello trascorso a scuola. Ciò comporta la consapevolezza del docente riguardo al fatto che la larghissima parte del lavoro è quello che viene svolto quotidianamente a scuola, nel corso delle lezioni.

Peraltro è doveroso far notare che, nel caso specifico di questa classe, composta a questa data da 20 persone, delle quali non tutte frequentanti, è alta la percentuale degli studenti fuoriusciti da poco tempo dai normali corsi mattutini e quindi di età compresa fra 19 e 22 anni. Inoltre, 1 alunno si è aggiunto in corso d'anno, dopo aver interrotto la frequenza della relativa classe quinta mattutina nel nostro stesso Istituto.

Perciò, nella classe coesistono due "anime". Una è quella degli adulti lavoratori, oggi minoritaria, composta da persone dotate di un forte spirito di sacrificio, che pur con risultati di profitto diversi, profonde il massimo impegno possibile nello studio. L'altra "anima" è quella degli alunni più giovani, che rappresentano la maggioranza e la cui frequenza alle lezioni serali è stata in diversi casi decisamente scarsa, in alcuni casi addirittura episodica; ciò ha determinato in loro una preparazione del tutto frammentaria o comunque superficiale, sicuramente inappropriata, in vista del fatto che Economia aziendale sarà oggetto della seconda prova scritta del prossimo Esame di Stato.

Le attività di recupero che sono state svolte costantemente, come da ordinamento dei corsi Sirio, sono state frequentate in maniera frammentaria solo da pochissimi studenti, per lo più in vicinanza delle verifiche scritte.

In ogni caso, si è cercato di sfruttare al meglio il tempo "scuola", combinando sempre le spiegazioni teoriche con immediate applicazioni pratiche di quanto appreso; il tempo dedicato allo svolgimento in classe di esercizi, guidati o liberi, è stato notevole. Si è costantemente fatto richiamo alla necessità di un'adeguata frequenza, pur consapevoli del sacrificio personale che ciò comportava, ma ciò ha sortito effetti soltanto in pochi casi, come detto prima.

Per la generalità della classe, si è reso necessario effettuare ad inizio anno una profonda opera di recupero ed approfondimento di argomenti assolutamente propedeutici per affrontare il programma della classe quinta. Quindi una discreta parte dell'anno scolastico è stata spesa per portare gli alunni nelle condizioni indispensabili per poter svolgere consapevolmente le parti più qualificanti dell'ultimo anno di corso. Il lavoro sugli argomenti di quinta è dunque iniziato in ritardo, poiché la docente ha sempre preferito dare agli alunni tutto il tempo e tutti gli strumenti per comprendere pienamente gli argomenti trattati, anziché procedere speditamente. Ciò avrebbe comportato l'ulteriore allargamento dei divari di conoscenze e di competenze peraltro inevitabilmente già esistenti tra gli alunni.

Dunque, considerata la premessa secondo la quale, essendo lo studio spesso limitato all'attività svolta a scuola, la frequenza diventava elemento assolutamente indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi minimi, purtroppo i livelli di profitto e soprattutto i gradi di conoscenza e di abilità raggiunti sono molto eterogenei ed evidentemente molto strettamente correlati alla frequenza dei singoli studenti. Soltanto pochi alunni hanno ottenuto una concreta rielaborazione delle proprie conoscenze ed abilità, la qual cosa è ottenibile solo con il lavoro individuale svolto sotto il continuo controllo dell'insegnante.

Ciò spiega il fatto che, ad oggi, senza entrare in dettagli che saranno individuabili dalle risultanze degli scrutini, la classe si presenta con un andamento del profitto estremamente vario, con pochi alunni la cui preparazione si colloca al di sopra della sufficienza.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Per ciò che concerne i contenuti disciplinari ed i relativi tempi di realizzazione, come già detto si è operato all'inizio dell'a.s. con lezioni di recupero di argomenti ritenuti prerequisiti essenziali per affrontare l'ultimo anno di corso. Poi si sono affrontati i moduli facendo ampio ricorso al libro di testo che peraltro, essendo solo consigliato, non era in possesso di tutti gli alunni. Rispetto a quanto preventivato ad inizio anno, ci sono da dire alcune cose.

Innanzitutto, non sarà possibile svolgere in maniera approfondita il modulo dedicato alle aziende bancarie. Infatti, considerate le difficoltà già incontrate nell'affrontare le parti "canoniche" del programma, in relazione alle quali molti sono stati i motivi di rallentamento, recupero e consolidamento, tale argomento avrebbe necessitato di una disponibilità di tempo ben più ampia.

La scrivente conta di svolgere questa parte del programma, almeno in forma minima, nell'ultimo mese di lezione. Ovviamente, si rinvia al programma svolto che sarà allegato al materiale fornito alla Commissione dopo il termine effettivo delle lezioni.

Considerando che alla data di approvazione del Documento di cui questa relazione fa parte mancano ancora circa 5 settimane di lezione, perciò circa 45 ore, il tempo a disposizione consentirà di effettuare la parte mancante del programma.

Si fa presente che, da quest'anno scolastico, per la scansione oraria istituita dalla Scuola, le 9 ore settimanali di insegnamento previsto per la materia "Economia aziendale" si sono distribuite

in 6 ore effettive serali suddivise in 9 unità "orarie" di 40 minuti ciascuna ed in 3 ore effettive, ciascuna di 60 minuti, svolte in orario mattutino, di norma il mercoledì ed il sabato mattina, al quale solo pochissimi studenti hanno partecipato. Non essendo presenti tutti al mattino, le relative ore sono state impiegate per attività di ripasso e recupero, nonché per lo svolgimento di esercizi di approfondimento di temi che spesso risultava molto difficile trattare a classe intera. Con ciò, si è tentato di ottenere una maggiore personalizzazione dell'insegnamento, in linea con le più recenti tendenze dell'azione didattica.

METODOLOGIE:

Il traguardo formativo che ci si è prefissati consisteva nell'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e di abilità tali da metterli nelle migliori condizioni possibili per la soluzione di problemi e per la gestione delle informazioni. Si è inteso far acquisire agli alunni un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione ed il controllo della gestione. Tutto ciò è stato svolto e perseguito comunque nell'ottica di una platea di adulti lavoratori, con le specifiche caratteristiche personali, per i quali spesso non è raggiungibile un livello di dettaglio paragonabile a quello consentito con le classi ordinarie del mattino.

Una metodologia coerente con tale obiettivo è stata quella di favorire l'apprendimento di conoscenze partendo per quanto possibile da situazioni concrete, semplici e stimolanti. Perciò si è cercato di privilegiare tale metodo di lavoro (metodo induttivo) pur reputando valide e pienamente utilizzate le altre modalità, come la lezione frontale, la lezione partecipata ed il lavoro di gruppo. In particolare, la soluzione guidata di esercizi è stata ampiamente utilizzata in relazione ad argomenti, quali la rielaborazione e l'analisi di bilancio, che si prestano molto bene al caso.

Le attività di recupero per gli alunni che hanno manifestato difficoltà nel processo di apprendimento sono state svolte in modo continuo, dando il più ampio spazio possibile allo svolgimento in classe degli esercizi e dedicando con notevole frequenza, per non dire continuità, il tempo necessario alla ripetizione di argomenti già proposti.

MATERIALI DIDATTICI:

Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi, è stato utilizzato il libro di testo consigliato ("*Nuovo domani in azienda*", Ed. Tramontana, di Adolfi-Barale-Ricci).

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono state effettuate prove scritte ed orali. Suddividendole per periodi, ecco la seguente tabella riassuntiva:

Tipo di prova	1° Trimestre	2° Pentamestre
Scritto	2	5*
Orale	1	1

L'asterisco sta ad indicare che, alla data di redazione del presente documento, una prova deve ancora essere effettuata.

Quanto ai criteri di valutazione, si è fatto costante riferimento alla griglia approvata in sede di programmazione da parte del Consiglio di Classe, la quale è già riportata in altra parte del presente Documento.

Grosseto, 11 Maggio 2015

Firma del Docente

Prof.ssa Maria Patrizia Cassisa

Classe Quinta Progetto Serale SIRIO I.S.I.S. Vittorio Fossomroni -Grosseto

Relazione didattica finale e conclusiva

Discipline : **SCIENZA delle FINANZE**

Docente: **prof. Massimo Ciani**

La classe Va SIRIO è composta da 20 elementi di cui solo 14 hanno frequentato le lezioni con una certa regolarità. La composizione è diversificata per età anagrafica e per provenienza. In buona parte si tratta di allievi giovani provenienti dalle classi della mattina dell'ISIS "V. Fossomroni" o di altri Istituti. Altri sono adulti che sommano impegni di lavoro con quelli familiari ,con comprensibili difficoltà per rispettare contemporaneamente anche gli impegni scolastici..

Dal punto di vista didattico educativo nella classe si evidenziano gruppi con caratteristiche di impegno, motivazione e frequenza assai diversificate. Quello che può essere definito il gruppo "storico", composto dagli alunni che hanno frequentato l'intero triennio del corso SIRIO, ha dimostrato senso di responsabilità e motivazione partecipando attivamente all'attività didattica ed al dialogo educativo e ottenendo risultati complessivamente apprezzabili. Un secondo gruppo di allievi ha manifestato una frequenza scolastica discontinua circoscrivendo il proprio impegno ad una sorta di studio mnemonico finalizzato a raggiungere l'obiettivo minimo. Esiste infine un ultimo gruppo che ha frequentato saltuariamente dimostrando scarso interesse, salvo impegnarsi maggiormente nell'ultimo periodo dell'anno nella speranza di recuperare le lacune ed affrontare l' esame.

Quasi tutti hanno incontrato difficoltà espositive per la complessità del linguaggio economico finanziario, alcuni anche a causa della non perfetta padronanza della lingua italiana.

Il livello di profitto complessivamente raggiunto può essere definito sufficiente, con casi di più che discreto, buono.

Obiettivi specifici

Conoscenze

La classe ha mostrato , in genere , interesse per lo studio delle discipline economiche, particolarmente con riferimento al nucleo di studenti che ha percorso l'intero triennio. Ciò ha consentito lo svolgimento della parte più significativa dei programmi , unitamente all'assimilazione da parte dei medesimi di quei contenuti che in linea di massima sono aderenti ai programmi ministeriali. Tenendo conto ovviamente della peculiarità e specificità del corso e delle finalità che si propone il progetto per adulti SIRIO è stato necessario anche ridurre quantitativamente l'oggetto delle conoscenze , privilegiando numerose pause di recupero e di approfondimento ,compatibilmente anche con il fenomeno della presenza continuativa di alcuni allievi e discontinua di altri. Trattasi di discipline con significativi collegamenti interdisciplinari in specie con l'Economia Aziendale e con la Storia, ciò che ha sostanzialmente colmato alcuni vuoti programmatici. Occorre infine sottolineare che la personalizzazione dei programmi, specialmente in relazione alle materie orali, è una caratteristica del progetto, nel quale confluiscono soggetti con storie scolastiche profondamente frastagliate e divergenti e la cui armonizzazione non sarebbe altrimenti agevole .

Circa la storia della classe, ricordiamo che gli allievi sono giunti al percorso per adulti serale attraverso percorsi individuali differenziati.

Alcuni rivestono la qualità di studenti lavoratori adulti e per essi il progetto SIRIO ha rappresentato un percorso di rivalutazione delle proprie competenze ed una occasione per portare a conclusione un processo di studio interrotto anzitempo.

Altri allievi , più giovani, provenienti da classi della mattina del nostro Istituto o di quello di altre istituzioni scolastiche , hanno individuato nel progetto SIRIO un percorso indispensabile per evitare la dispersione , rimanere all'interno del modello educativo della scuola pubblica ed avere la possibilità di pervenire al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore.

Per ciò che specificatamente attiene le discipline economiche (l'insegnamento del diritto era di competenza di altro collega)occorre sottolineare che la provenienza, seppur in epoche differenziate, degli allievi dalla scuola della mattina ha in qualche modo aiutato il docente nel lavoro scolastico, in quanto come noto gli elementi di diritto e di economia costituiscono insegnamento sin dal biennio dell'istituto tecnico commerciale.

Per quanto riguarda specificatamente lo studio della disciplina finanziaria, indubbiamente l'impatto è stato difficile, specie sotto il profilo terminologico; anche qui però il bagaglio di conoscenze indirette recato dagli allievi adulti ha stimolato l'attenzione ed in una certa misura anche l'impegno degli allievi più giovani , generalmente meno portati sia alla ricerca dell'informazione che alla rielaborazione delle problematiche economico finanziarie.

Questi gli **obiettivi** prefissati dall'insegnante, in buona parte raggiunti limitatamente agli alunni più costanti nella frequenza e più motivati nello studio:

Uso appropriato del linguaggio tecnico

Sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari

Padronanza delle nozioni essenziali dei concetti di base

Sviluppo del senso di responsabilità come studente e come cittadino

Competenze e capacità

Un esiguo numero di allievi è riuscito a sviluppare in modo concreto abilità di acquisizione di un appropriato metodo di studio nonché sufficienti capacità critiche finalizzate ad analizzare e risolvere problemi, abituandosi ad esprimersi in modo sintetico e preciso

METODI

La metodologia adottata per il conseguimento degli obiettivi prefissati è stata diversificata in relazione agli argomenti proposti e al grado di interesse dimostrato dalla classe, alternando lezioni frontali con le assenze., proponendo risoluzioni di casi concreti con l'applicazione delle conoscenze acquisite L'insegnamento delle discipline giuridico - economiche e in particolare della materia finanziaria, non può ridursi alla trasmissione di un elenco arido e astratto di nozioni e deve essere accompagnato da continui riferimenti all'esperienza concreta che le norme hanno il compito di regolare. Nel progetto SIRIO è possibile , più che nei corsi della mattina, fare un vero e proprio corso di educazione alla legalità. In tale direzione è stato efficace il continuo confronto tra il nucleo degli studenti lavoratori, più responsabile e motivato, e quello dei più giovani, via via più interessato alle tematiche proposte anche in forza di un costruttivo spirito di emulazione.

Testi in adozione :

La peculiarità e gli obiettivi istituzionali del corso non consentono di obbligare gli allievi all'adozione di determinati testi. Il docente ha comunque suggerito loro di utilizzare, ove possibile , per lo studio della Scienza delle Finanze il testo: **SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO** di VINCI ORLANDO Rosa Maria Edizioni TRAMONTANA . Il Codice Civile è stato consigliato con spiegazione di un utilizzo di base in vista di un eventuale uso in occasione delle prove dell'esame di stato

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche hanno privilegiato due misuratori: i test di tipologia mista (domande aperte brevi e domande a risposta multipla) e i colloqui allargati. Questi presuppongono l'intervento degli allievi con suggerimenti, formulazione di sottoquesiti, riferimenti a casistiche pratiche. L'elemento partecipativo assume un aspetto rilevante Gli argomenti scelti riguardano sempre tutto il programma svolto fino a quel momento e , talvolta e per inevitabili collegamenti interdisciplinari, anche a quello svolto negli anni passati. La somministrazione dei test è effettuata in misura minima di due per fase di anno scolastico.

I voti assegnati coprono l'intera gamma decimale con esclusione della fasce più basse e vengono scelti in proporzione alla conoscenza della materia che lo studente dimostra di possedere, alla capacità espressiva e soprattutto in base alla capacità di ragionamento e

di collegamento tra gli argomenti studiati .Sono state effettuate verifiche scritte sul modello della terza prova dell'esame di Stato .Nella prima simulazione della terza prova è stata inserita la disciplina finanziaria.

Tempificazione:

Le caratteristiche di disomogeneità dei punti di partenza degli allievi non hanno consentito una programmazione articolata in dettaglio per quanto concerne i tempi di sviluppo ed approfondimento dei programmi. Nondimeno , dopo una prima fase dell'anno scolastico trascorsa soprattutto a tentare di costituire condizioni di omogeneità tra soggetti con percorsi differenziati di provenienza ed abituati a metodologie di insegnamento differenti, è stato possibile organizzare il lavoro tenendo conto, come già osservato in altra parte della presente relazione, che la flessibilità del corso in uno con i differenti atteggiamenti motivazionali tenuti dagli allievi non hanno consentito al docente il rispetto di una tabella di sviluppo del lavoro aderenti alle necessità di assimilazione degli argomenti.

TEMATICHE DISCIPLINARI

Gli argomenti trattati vengono elencati prevalentemente per macrocategorie in quanto alcuni potranno essere completati entro il termine delle lezioni. Nel caso del corso SIRIO questo docente ritiene opportuno elencarli in dettaglio

a) Programma per macrocategorie

L'attività finanziaria pubblica - La scienza delle finanze e le spese pubbliche - Le entrate pubbliche in generale e la pressione tributaria -

Il bilancio dello Stato e l'economia nazionale

Le tasse e i contributi

.Le imposte in generale

.Principi giuridici ed amministrativi delle imposte

.Gli effetti economici delle imposte

Il sistema tributario italiano e la sua evoluzione

b) Dettaglio degli argomenti

L'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUBBLICA

Nozione e caratteri.- I soggetti dell'attività finanziaria - Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica- La politica finanziaria e i suoi obiettivi - Profili economici dell'attività finanziaria - La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria. - Scienza delle finanze e diritto finanziario

LA SPESA PUBBLICA

DIMENSIONI ED EFFETTI DELLA SPESA PUBBLICA

Le dimensioni della spesa pubblica – effetti della spesa pubblica – sull'equilibrio del sistema economico – il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica – effetti negativi di un' eccessiva espansione della spesa pubblica – effetti economici dei diversi tipi di spese – ulteriori distinzioni delle spese pubbliche

LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE

I sistemi di sicurezza sociale – profili economici – previdenza ed assistenza . fonti di finanziamento – le prestazioni previdenziali – l'assistenza sociale – il Servizio Sanitario Nazionale -

LE ENTRATE PUBBLICHE

Il sistema delle entrate pubbliche

La funzione delle entrate pubbliche. - Le forme di entrata e i criteri di classificazione. -I prezzi: privati, quasi privati, pubblici e politici. – I tributi : la tassa, l'imposta, - la pressione tributaria - Effetti economici della pressione fiscale.

L'IMPOSTA

Caratteri e funzioni dell'imposta - presupposto , elementi e fonte dell'imposta - classificazione delle imposte – imposte dirette e indirette – il concetto di reddito ai fini dell'imposizione fiscale – imposte generali e speciali – imposte personali e reali – imposte proporzionali, progressive e regressive - tecniche per l'attuazione della progressività –

LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO

I principi giuridici dell'imposta – l'universalità dell'imposizione – l'uniformità dell'imposizione – gli indicatori della capacità contributiva – le agevolazioni tributarie

LI PRINCIPI DI EQUITA' IMPOSITIVA

Universalità e uniformità dell'imposizione. L'adeguamento del prelievo alla capacità contributiva. - Gli indicatori della capacità contributiva.

GLI EFFETTI ECONOMICI DELL' IMPOSIZIONE

Gli effetti della pressione tributaria sul sistema economico. Il comportamento del contribuente e le sue reazioni: L'evasione. L'elusione. La rimozione. La diffusione. La traslazione: (principi generali).

PRINCIPI AMMINISTRATIVI DELL' IMPOSIZIONE

I principi fondamentali nella gestione delle imposte: certezza - semplicità - comodità ed economici dell'imposizione. L'applicazione delle imposte: tecniche di accertamento e di riscossione delle imposte.

LA POLITICA DI BILANCIO

IL BILANCIO DELLO STATO ITALIANO

I principi costituzionali – Formazione e approvazione del bilancio – gli altri documenti di politica economico-finanziaria.

IL BILANCIO DELLO STATO ITALIANO

Funzione e caratteri – la funzione del bilancio – la normativa sul bilancio – i conti pubblici e la contabilità nazionale – anno finanziario ed esercizio finanziario – caratteri del bilancio – i principi del bilancio – struttura del bilancio – il problema del pareggio e la politica del bilancio –

ESECUZIONE e CONTROLLO del BILANCIO

Cenni significativi sull'esecuzione da parte dei singoli ministri mediante decreti e sul controllo sia *in itinere* che conclusivo da parte della Corte dei Conti.

Grosseto, maggio 2015

Docente:

Prof. CIANI MASSIMO

RELAZIONE FINALE

Classe V sez. SIRIO

A.S. 2014/2015

MATEMATICA APPLICATA

Docente: ANNA D'OTTAVIO

La classe risulta abbastanza eterogenea per quanto riguarda le abilità di base, senso di responsabilità, impegno, attitudine e partecipazione al dialogo educativo.

Un piccolo gruppo mostra capacità nel complesso buone, una preparazione di base discreta che si è arricchita attraverso una partecipazione attiva ed un impegno domestico costante; un secondo gruppo, con una mediocre acquisizione delle abilità di base, si è limitato invece, a perseguire un livello di profitto non sempre sufficiente mantenendo una saltuaria ed incostante applicazione non adeguando l'impegno alle individuali potenzialità. A causa di tale eterogeneità all'interno della classe, su cui hanno pesato anche le diffuse e numerose assenze, non è stato possibile svolgere tutti i percorsi programmati ed anche il grado di approfondimento è risultato inferiore a quanto previsto.

La metodologia seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale con numerosi esercizi di consolidamento. Molte lezioni sono state dedicate allo studio e alla verifica dei prerequisiti. L'esposizione dei contenuti è stata curata e verificata con prove scritte strutturate e semistrutturate.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Mediamente gli alunni conoscono in modo sufficiente i contenuti della disciplina.▪ Alcuni hanno conoscenze complete e articolate, altri essenziali e mnemoniche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">▪ La maggior parte degli alunni sa utilizzare gli strumenti di base di calcolo per risolvere semplici problemi.▪ La maggior parte degli alunni sa esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio semplice, corretto e specifico, anche se i risultati migliori si riscontrano nella parte applicativa.▪ Alcuni hanno una certa difficoltà espositiva e un uso non corretto del linguaggio specifico.

Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La maggior parte rielabora i contenuti proposti in modo semplice. ▪ Solo alcuni sono autonomi nel metodo di lavoro
-----------------	---

Programma svolto

Materia: **Matematica Applicata**

Libri di testo consigliato

Titolo: "Matematica.rosso 5"

Autore: M. Bergamini, A. Trifone; Casa Editrice: Zanichelli

Appunti

La ricerca operativa

I problemi di scelta in condizioni di certezza

- **prerequisiti sulle funzioni**
- **La ricerca operativa e le sue fasi**
- **I problemi di scelta nel caso continuo**
 - Il grafico della funzione obiettivo è una retta
 - Il grafico della funzione obiettivo è una parabola (con soli vincoli di segno)
 - Il grafico della funzione obiettivo è una parabola e sono presenti ulteriori vincoli
 - Il grafico della funzione obiettivo è un'iperbole
 - La funzione obiettivo è espressa da più funzioni
- **La scelta fra più alternative**
- **Il problema delle scorte - Il modello semplificato**

I problemi di scelta con effetti differiti:

- **prerequisiti di matematica finanziaria**
 - Il criterio dell'attualizzazione (REA)
 - Il criteri del tasso interno di rendimento (TIR)
 - La scelta tra mutuo o leasing

RELAZIONE FINALE

Insegnante: Prof. Giovanni Borsari

Materia: Diritto

Classe: VA Serale

A.S. 2014/2015

La classe Va serale è composta da 20 elementi di cui solo 14 hanno frequentato le lezioni. Si tratta in larga maggioranza di allievi abbastanza giovani provenienti dalle classi della mattina dell'ISIS "V. Fossombroni" o di altri Istituti. Altri, meno numerosi, sono adulti con impegni di lavoro e/o familiari che hanno dovuto affrontare comprensibili difficoltà per rispettare gli impegni scolastici.

Dal punto di vista didattico educativo la classe si può così suddividere:

- un primo gruppo ha dimostrato senso di responsabilità e motivazione partecipando attivamente all'attività didattica ed al dialogo educativo ottenendo risultati apprezzabili.
- un secondo gruppo, la cui frequenza scolastica è stata discontinua, si è limitato allo studio mnemonico finalizzando la preparazione al superamento delle verifiche.
- un ultimo gruppo, peraltro poco numeroso, ha frequentato saltuariamente ed ha dimostrato poco interesse salvo impegnarsi maggiormente nell'ultimo periodo dell'anno nella speranza di recuperare il gap ed affrontare l'esame.

Quasi tutti hanno incontrato difficoltà espositive per la complessità del linguaggio giuridico, alcuni anche a causa della non perfetta padronanza della lingua italiana.

LIVELLI DI PARTENZA

Il livello di partenza della classe è risultato molto eterogeneo in ragione della diversa storia scolastica di ciascuno. Molti alunni hanno manifestato infatti significative lacune di base che non sempre è stato possibile colmare con l'attività di recupero.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Diritto

- ◆ Teoria generale dello Stato: lo Stato ed i suoi elementi costitutivi - le diverse figure di Stato.
Concezione dello Stato nell'età moderna e contemporanea - rapporti tra gli Stati

- ◆ L'ordinamento costituzionale dello Stato italiano. Formazione ed evoluzione costituzionale dello Stato Italiano.
- ◆ Il Presidente della Repubblica, il Parlamento, il Governo: loro caratteristiche, funzioni, modalità di elezione e formazione, organizzazione e funzionamento.
- ◆ La Magistratura

COMPETENZE E CAPACITA'

- ◆ Saper individuare dei diritti attribuiti e dei doveri imposti ai singoli della nostra Costituzione;
- ◆ Conoscere le vicende storiche che hanno portato in Italia alla nascita della forma repubblicana e alla redazione del testo costituzionale, rilevandone i principi che lo caratterizzano
- ◆ Conoscere le nozioni relative al funzionamento dello Stato ed in particolare degli organi costituzionali;
- ◆ Conoscere l'importanza della funzione giurisdizionale e del potere giudiziario; far comprendere i principi di autonomia e di indipendenza dei giudici.
- ◆ Chiarire i compiti della Corte Costituzionale.

OBIETTIVI MINIMI

- ◆ Conoscenza dei diritti attribuiti e dei doveri imposti ai singoli della nostra Costituzione.
- ◆ Conoscenza delle strutture e del funzionamento dell'apparato statale italiano.

Il conseguimento di tali obiettivi è stato sicuramente raggiunto per il gruppo che ha mostrato interesse ed impegno costante affrontando, in alcuni casi, gli ostacoli ed i limiti derivanti dalla condizione di studenti lavoratori. Un altro gruppo, causa le difficoltà incontrate nell'uso del linguaggio tecnico disciplinare e, talvolta, per l'impegno limitato, ha raggiunto solo gli obiettivi minimi. Pur eterogenea per provenienza geografica ed età, la classe ha dimostrato un buon grado di coesione e collaborazione ed i rapporti al suo interno e con i docenti sono sempre stati cordiali e rispettosi.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Per ciò che concerne i contenuti disciplinari tutti moduli programmati per Diritto sono stati trattati ad eccezione della parte relativa al diritto internazionale

Il percorso formativo si è articolato nel corso dell'anno scolastico così come risulta dalla seguente tabella.

CONTENUTI : DIRITTO	COLLOCAZIONE TEMPORALE
Lo Stato e la società.	Settembre/ottobre
Storia costituzionale dallo statuto albertino alla costituzione repubblicana	Novembre
La Costituzione italiana: Caratteri della Costituzione italiana	Nov / Dic
Analisi dei principi fondamentali della Costituzione	Nov / Dic
Diritti e doveri dei cittadini: rapporti civili ed etico –sociali	Gennaio
I rapporti economici e i rapporti politici	Gennaio
L'ordinamento costituzionale	Febbraio
Il Parlamento	Febbraio/Marzo
Il Governo	Marzo
Il Presidente della Repubblica	Marzo/Aprile 2012
La Corte Costituzionale.	Aprile 2012
La Magistratura	Aprile /Maggio 2012
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico	87

Le ore riportate in tabella sono quelle di lezione nell'A.S. 2014/2015 comprese quelle ancora da svolgere prima della fine dell'anno scolastico e le ore per le prove di verifica .

METODOLOGIE E VALUTAZIONE:

I vari argomenti sono stati affrontati con metodi tradizionali : spiegazione da parte dell'insegnante e , successivamente, discussione in classe ed esercitazioni in preparazione alle verifiche. Considerati i ritmi di apprendimento e di studio non particolarmente sostenuti l'attività di recupero e di sostegno per gli alunni in difficoltà nel processo di apprendimento sono state svolte continuativamente, si è così dato spazio alla ripetizione degli argomenti con conseguente rallentamento e limitazione dei contenuti del programma. La valutazione finale espressa dall'insegnante tiene conto in modo globale del grado di acquisizione di conoscenze ma anche di capacità, interesse, impegno, oggettive difficoltà nell'uso della lingua italiana, facendo sì che il giudizio finale sia più ampio, ma anche più benevolo rispetto a quello derivante da una valutazione che tenesse conto solo delle nozioni acquisite.

MATERIALI DIDATTICI:

La peculiarità e gli obiettivi istituzionali del corso non consentono di obbligare gli allievi all'adozione di determinati testi. Il docente ha comunque suggerito loro di utilizzare, ove possibile, per lo studio del diritto il testo "Sistema Diritto" corso di diritto pubblico di Maria Rita Cattani edizioni Paramond

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE:

Sono state effettuate prove scritte, orali, nonché test con quesiti a risposta multipla.

Tipo di prova	Trimestre	Pentamestre
	Numero verifiche	Numero verifiche
Scritto (test e domande aperte)	2	5
Orale	1	2

Grosseto, 8/5/2015

Firma del Docente

Giovanni Borsari

Simulazione prima prova

Tipologia A-Analisi del testo

L. PIRANDELLO, da "L'umorismo"

Vediamo dunque, senz'altro, qual è il processo da cui risulta quella particolare rappresentazione che si suol chiamare umoristica; se questa ha peculiari caratteri che la distinguono, e da che derivano: se vi è un particolare modo di considerare il mondo, che costituisce appunto la materia e la ragione dell'umorismo.

Ordinariamente, [...] l'opera d'arte è creata dal libero movimento della vita interiore che organa le idee e le immagini in una forma armoniosa, di cui tutti gli elementi han corrispondenza tra loro e con l'idea-madre che le coordina. La riflessione, durante la concezione, come durante l'esecuzione dell'opera, ne segue le fasi progressive e ne gode, raccosta i vari elementi, li coordina, li compara. La coscienza non rischiarà tutto lo spirito; segnatamente per l'artista essa non è un lume distinto dal pensiero, che permetta alla volontà di attingere in lei come in un tesoro d'immagini e d'idee. La coscienza, in somma, non è una potenza creatrice, ma lo specchio interiore in cui il pensiero si rimira; si può dire anzi ch'essa sia il pensiero che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente. E, d'ordinario, nell'artista, nel momento della concezione, la riflessione si nasconde, resta, per così dire, invisibile: è, quasi, per l'artista una forma del sentimento. Man mano che l'opera si fa, essa la critica, non freddamente, come farebbe un giudice passionato, analizzandola; ma d'un tratto, mercé l'impressione che ne riceve.

Questo, ordinariamente. Vediamo adesso se, per la naturale disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi e per il particolare modo che essi hanno di intuire e di considerare gli uomini e la vita, questo stesso procedimento avviene nella concezione delle loro opere; se cioè la riflessione vi tenga la parte che abbiamo ora descritto, o non vi assuma piuttosto una speciale attività.

Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo *il sentimento del contrario*.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è *il contrario* di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un *avvertimento del contrario*. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenerne a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo *avvertimento del contrario* mi ha fatto passare a questo *sentimento del contrario*. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

Il passo è tratto dal saggio intitolato L'umorismo che Luigi Pirandello pubblicò nel 1906. In questa opera si delinea sempre più chiaramente la schematizzazione definitiva della visione pessimistica e relativistica che lo scrittore ha della realtà.

1. Parafrasi e comprensione complessiva

Chiarisci con esempi liberamente scelti da opere dello stesso Pirandello, o di altri autori, la distinzione che il testo propone tra "avvertimento del contrario" e "sentimento del contrario".

2. Analisi e commento del testo

2.1. Il testo definisce alcuni concetti e assegna loro una particolare funzione. Analizza i seguenti rapporti:

- a) il "libero movimento della vita interiore" e l'organizzazione delle "idee" e delle "immagini" in una "forma armoniosa";
- b) la "riflessione" e il suo compito di coordinamento e di comparazione degli elementi su cui si esercita;
- c) la "coscienza" come "pensiero" che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente.

2.2. La teoria dell'umorismo propone a suo chiarimento l'esempio di una anziana signora che vuole nascondere i suoi anni. Analizza le forme linguistiche con cui l'autore costruisce il suo esempio.

2.3. Analizza i vocaboli usati per indicare l'azione della riflessione.

3. Approfondimenti

L'esempio della vecchia signora ricorda altri personaggi pirandelliani. Parlane, con riferimenti al contesto culturale e letterario dell'opera dello scrittore.

Tipologia B-Saggio breve

Ambito artistico-letterario

ARGOMENTO: Guardando e ascoltando da finestre e balconi

DOCUMENTI

.....
d'in su i veroni del paterno ostello
porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce
che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quinci il mar da lungi, e quindi il monte.
lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.
.....

G. LEOPARDI, A Silvia, dai "Canti", 1831

M'affaccio alla finestra, e vedo il mare:
vanno le stelle, tremolano l'onde.

Vedo stelle passare, onde passare:
un guizzo chiama, un palpito risponde.

G. PASCOLI, Mare, da "Myricae", 1891

"Che allegria c'è? Cos'hanno di bello tutti costoro?" Saltò fuori da quel covile di pruni; e vestitosi a mezzo, corse a aprire una finestra, e guardò; ... al chiarore che pure andava a poco a poco crescendo, si distingueva, nella strada in fondo alla valle, gente che passava, altra che usciva dalle case, e s'avviava, tutti dalla stessa parte, verso lo sbocco, a destra del castello, tutti col vestito delle feste, e con un'alacrità straordinaria.

... Il signore rimase appoggiato alla finestra, tutto intento al mobile spettacolo. Erano uomini, donne, fanciulli, a brigate, a coppie, soli; uno, raggiungendo chi gli era avanti, s'accompagnava con lui; un altro, uscendo di casa, s'univa col primo che rintoppasse; e andavano insieme, come amici a un viaggio convenuto. Gli atti indicavano manifestamente una fretta e una gioia comune; e quel rimbombo non accordato ma consentaneo delle varie campane, quali più, quali meno vicine, pareva, per dir così, la voce di que' gesti, e il supplimento delle parole che non potevano arrivar lassù. Guardava, guardava; e gli cresceva in cuore una più che curiosità di saper cosa mai potesse comunicare un trasporto uguale a tanta gente diversa." A. MANZONI, Promessi sposi, cap. XXI, 1827

"Le ragazze devono avvezzarsi a quel modo, rispondeva Maruzza, invece di stare alla finestra. "A donna alla finestra non far festa". - Certune però collo stare alla finestra un marito se lo pescano, fra tanti che passano; osservò la cugina Anna dall'uscio dirimpetto. La cugina Anna aveva ragione da vendere; perché quel bietolone di suo figlio Rocco si era lasciato irretire dentro le gonnelle della Mangiacarrubbe, una di quelle che stanno alla finestra colla faccia tosta." G. VERGA, I Malavoglia, Milano 1881

Ambito socio-economico

ARGOMENTO: La produzione di beni sempre più numerosi e sempre più differenziati: importante fattore di progresso economico o fenomeno negativo?

DOCUMENTI

"Nuovi beni di consumo: beni capaci di soddisfare meglio bisogni o desideri. Beni nuovi, che in ogni caso sostituiscono beni vecchi, li rendono obsoleti, li fanno scomparire o li relegano in un angolo, impedendo che il mercato si saturi. Beni che suscitano una domanda nuova, sconfiggendo il pericolo della sazietà. Beni, se vogliamo, sempre meno di prima necessità, sempre più appetiti dai consumatori, almeno per qualche tempo, in attesa che altri beni, ancor più nuovi siano inventati e proposti. Beni che cambiano senza sosta i nostri costumi di vita, dapprima nei ceti più abbienti, che li sperimentano, quindi in tutta la popolazione, quando la moda si diffonde e si riducono i prezzi di costo e di vendita." S. RICOSSA, La rivoluzione dei consumi, in "Le rivoluzioni del benessere", a cura di P. Melograni e S. Ricossa, Bari (1988)

"Il fascino che esercita sugli americani qualsiasi prodotto che sembri offrire un aumento della potenza personale rappresenta per la pubblicità un prezioso campo di sfruttamento. Da anni le fabbriche di automobili fanno a gara nel costruire motori sempre più potenti. Dopo un'inchiesta psichiatrica, un'agenzia pubblicitaria del Middle West giunse alla conclusione che uno dei maggiori incentivi all'acquisto ogni due anni circa di una macchina nuova, lucente e più potente, è costituito dal fatto che la nuova automobile dà all'acquirente una conferma della sua potenza personale, e lo rassicura circa la sua virilità: si tratta di

un'esigenza emozionale che la macchina vecchia non bastava più a soddisfare."V. PACKARD, I persuasori occulti, Torino, (1989)

"L'irresistibile ascesa dell'industria del falso in Italia: il commercio dei prodotti di consumo falsificati è diventato un mercato di massa. Si tratta di un fenomeno che provoca distorsioni sempre più evidenti, che si collocano all'incrocio fra le industrie e i consumatori. Ma oltre alle attività di controllo, pubbliche e private, il problema principale è di costruire un tessuto di fiducia e di credibilità, fra le imprese con una specifica identificazione di qualità e un consumatore ormai maturo."S. CASILLO, "Il Mulino", Bologna, (4/98)

Ambito storico-politico

ARGOMENTO: Alle origini dello sviluppo industriale dell'Italia

DOCUMENTI

"Un'altra condizione nuova che va tenuta presente è la fine della crisi agraria, avvenuta intorno al 1895, con la conseguente tendenza al rialzo anche dei prezzi agricoli. Lo slancio industriale si collegò pertanto ad una notevole ripresa della produzione agricola che si manifestò, come si vedrà più avanti, nei settori capitalistamente e tecnicamente più evoluti dell'agricoltura italiana. Anche questa connessione, che favorì l'industria chimica, alcune industrie alimentari e, in qualche misura, l'industria meccanica, meriterebbe di essere approfondita più di quanto sia stato fatto finora, soprattutto per gli effetti riguardanti i movimenti della manodopera e gli impieghi dei capitali. Ma queste circostanze generali non sarebbero bastate a stimolare e a consolidare lo slancio industriale se non avessero agito in senso concomitante altre spinte di carattere interno: la politica doganale ... e il riordino bancario degli anni 1893-95. G. CANDELORO, *Storia dell'Italia moderna*. VII, Milano 1974

"I settori di cui si è detto brevemente sin qui sono costituiti in buona parte da industrie relativamente nuove e caratterizzate da notevoli potenzialità di aumento di produttività attraverso l'introduzione di progresso tecnico autoctono o importato. Sono anche i comparti manifatturieri sui quali si fonderanno per molti decenni le fortune economiche di un paese tipicamente trasformatore quale l'Italia. P., pertanto, giustificata l'attenzione che ad esse dedicano gli storici, nel quadro di quella che molti di essi considerano la rivoluzione industriale italiana, nata sull'onda lunga del progresso tecnico che caratterizza l'intera economia mondiale di questo periodo." G. TONIOLO, *Storia economica dell'Italia liberale*, Il Mulino, Bologna 1988

"Un'altro ambiente noi troviamo alla vigilia della guerra. Le basi del nostro sistema si sono alquanto allargate, oltre che per il notevole impulso dato alla produzione cotoniera, perché è sorta un'industria siderurgica, una serie di imprese chimiche, se non un'industria chimica, e s'è avuto un esordio promettente dell'industria elettrica ... Il tardivo sviluppo delle nostre industrie spiega agevolmente il largo concorso che in esse si verificò di uomini e capitali stranieri. Notevolissima appare, agli inizi della nostra attività, la partecipazione dell'elemento tecnico o dirigente venuto da fuori, quando tedeschi, svizzeri, inglesi, francesi erano, nella grandissima maggioranza dei nostri opifici attrezzati per la produzione meccanica, i capi-fabbrica e il personale tecnico dirigente, che s'importava insieme col macchinario."R. MORANDI, *Storia della grande industria in Italia*, Einaudi, Torino 1966

Ambito tecnologico-scientifico

ARGOMENTO: La scoperta dell'energia elettrica e la sua applicazione.

DOCUMENTI

"La pila di Volta, ebbe a dire Einstein, è "la base fondamentale di tutte le invenzioni moderne". [...] La pila è un prodotto della visione globale della scienza che Volta, studioso fuori ordinanza, possedeva. A soli vent'anni espone il concetto di unità dei fenomeni elettrici

e newtoniani, che lascia intravedere il moderno concetto di energia. [...] Le proprietà della corrente elettrica vengono presto scoperte, costruiti motori, illuminate le città e tutto nasce da quello strumento, che Volta concepisce pur non capendone bene – sia detto senza togliergli nulla - il principio." G. M. PACE, A duecento anni dalla pila - Alessandro Volta, lo scienziato elettrico

"Un po' dovunque in Europa, e in concomitanza negli Stati Uniti e in Giappone, il primo decennio del secolo vide un'accelerazione dei saggi di crescita economica e, soprattutto, un'espansione dell'industria fondata sul trionfo elettricità-chimica-automobile e su più ampie forme di concentrazione produttiva e finanziaria. Dall'età del ferro e del vapore si passò all'era dell'elettricità e del motore a scoppio. L'avvento del forno elettrico rinnovò le basi dell'industria siderurgica, creando nuove leghe e acciai speciali, mentre la produzione in grandi centrali di energia elettrica e la sua distribuzione a distanza emanciparono le imprese da molti vincoli di ordine naturale e i paesi più poveri di combustibile dalla soggezione ai rifornimenti esteri di carbon fossile. [...] Rilevante fu, in particolare, l'aiuto fornito dai nuovi istituti di credito all'elettrificazione, premessa fondamentale allo sviluppo del sistema industriale. [...] L'ambiente economico in cui essa aveva fatto i suoi primi passi era ancora incerto sugli indirizzi da seguire e sull'effettiva portata delle applicazioni elettriche sperimentate per la prima volta nel 1879 negli Stati Uniti da Thomas Edison. La società fondata con lo stesso nome a Milano nel Luglio 1882, per iniziativa del senatore Giuseppe Colombo, aveva provveduto ad installare nel vecchio teatro di Santa Radegonda, a due passi da piazza del Duomo, un impianto della potenza di 400 KW e l'anno dopo aveva cominciato a dotare i quartieri centrali di un sistema di illuminazione stradale permanente. Ma si era dovuto ricorrere all'estero per l'acquisto dei primi impianti, e l'attività aveva mantenuto per i primi anni un carattere essenzialmente sperimentale, come d'altronde a Roma, Genova e Livorno dove s'erano realizzate nel frattempo analoghe iniziative." V. CASTRONOVO – L'industria italiana dall'Ottocento ad oggi, Milano, (1980)

Produzione di energia elettrica e consumo nell'industria manifatturiera, in milioni di Kwh

anni	produzione	consumo	anni	produzione	consumo
1901-10	752	1960	56.240	31.789
1921-30	7.640	1965	82.968	46.436
1931-40	14.158	8.785	1970	117.425	67.110
1941-50	19.165	10.701	1975	147.101	76.649
1955	38.124	18.390	1977	166.545	87.293

Nel 1996 la produzione è stata di 232.366 milioni di Kwh.

V. CASTRONOVO, in "Annuario", De Agostini (1999)

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Nell'ottobre del 1929 scoppiò negli Stati Uniti una gravissima crisi economica, destinata a durare a lungo e a propagarsi rapidamente in Europa.

Illustra le origini di tale crisi, soffermandoti particolarmente sulle conseguenze che essa ebbe nell'economia e sulle soluzioni politiche adottate nei paesi europei.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo Rosso Malpelo, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera.

Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luoghi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia. Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito. (esame di stato 2000)

Griglie di valutazione per l'elaborato di italiano

Tipologia A-Analisi del testo

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO)		
	a)buona	1.5	2
	b)sufficiente(errori di ortografia non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente(errori ripetuti di ortografia)	0.5	1
	Correttezza sintattica (CS)		
	a)buona	1.5	2
	b)sufficiente(errori di sintassi non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente(errori ripetuti di sintassi)	0.5	1
	Correttezza lessicale (CL)		
	a)buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1.5	3
	b)sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratt. formali del testo(S)		
	a)completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2.5
	b)padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elem.formali	1.5	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1.5
	d)dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0.5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo (O)		
	a)comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1.5	2.5
	b)sufficiente comprensione del brano	1	2-1.5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0.5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione (A)		
	a)dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	b)offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1.5	2.5-2
	c)sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1.5
	d)scarsi spunti critici	0.5	1

Valutazione complessiva	Punteggio in decimi	Punteggio in quindicesimi
insufficiente	3-4	4-7
mediocre	4.5-5.5	8-9
Sufficiente-più che suff.	6	10
Discreto-più che discr.	6.5-7.5	11-12
Buono-distinto	8-9	13-14
ottimo	10	15

Tipologia B-Saggio breve

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO)		
	a)buona	1.5	2
	b)sufficiente(errori di ortografia non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente(errori ripetuti di ortografia)	0.5	1
	Correttezza sintattica (CS)		
	a)buona	1.5	2
	b)sufficiente(errori di sintassi non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente(errori ripetuti di sintassi)	0.5	1
	Correttezza lessicale (CL)		
	a)buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1.5	3
	b)sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione(S)		
	a)imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2	2.5
	b)si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	1.5	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1	1.5
	d)non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0.5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (O)		
	a)presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1.5	2.5
	b)dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1.5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0.5	1
	Capacità di riflessione e sintesi (A)		
	a)dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b)offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1.5	2.5-2
	c)sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1.5
d)scarsi spunti critici	0.5	1	

Valutazione complessiva	Punteggio in decimi	Punteggio in quindicesimi
insufficiente	3-4	4-7
mediocre	4.5-5.5	8-9
Sufficiente-più che suff.	6	10
Discreto-più che discr.	6.5-7.5	11-12
Buono-distinto	8-9	13-14
ottimo	10	15

Tipologia C-tema storico

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO)		
	a)buona	1.5	2
	b)sufficiente(errori di ortografia non gravi)	1	1.5

	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0.5	1
	Correttezza sintattica (CS)		
	a) buona	1.5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente (errori ripetuti di sintassi)	0.5	1
	Correttezza lessicale (CL)		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1.5	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici (S)		
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2	2.5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	1.5	2
	c) appena sufficiente/mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1	1.5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	0.5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O)		
	a) il tema è organicamente strutturato	1.5	2.5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	1	2-1.5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0.5	1
	Capacità di riflessione analisi e sintesi (A)		
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	2	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	1.5	2.5-2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1	1.5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0.5	1

Valutazione complessiva	Punteggio in decimi	Punteggio in quindicesimi
insufficiente	3-4	4-7
mediocre	4.5-5.5	8-9
Sufficiente-più che suff.	6	10
Discreto-più che discr.	6.5-7.5	11-12
Buono-distinto	8-9	13-14
ottimo	10	15

Tipologia D-tema di attualità

indicatori	descrittori	10/10	15/15
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica (CO)		
	a) buona	1.5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0.5	1
	Correttezza sintattica (CS)		
	a) buona	1.5	2

	b)sufficiente(errori di sintassi non gravi)	1	1.5
	c) insufficiente(errori ripetuti di sintassi)	0.5	1
	Correttezza lessicale (CL)		
	a)buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1.5	3
	b)sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0.5	1

Conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia (S)		
	a)piena(sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2	2.5
	b)sufficiente (sviluppa tutti i punti)	1.5	2
	c) appena sufficiente/mediocre(troppo breve)	1	1.5
	d)alcune parti del tema sono fuori traccia/non sono state sviluppate	0.5	1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema (O)		
	a)il tema è organicamente strutturato	1.5	2.5
	b)il tema è sufficientemente strutturato	1	2-1.5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0.5	1
	Capacità di approfondimento e di riflessione (A)		
	a)presenta diversi spunti di approfondimento critico personale o riflessioni fondate	2	3
	b)dimostra una buona capacità di riflessione/critica	1.5	2.5-2
	c)sufficiente capacità di riflessione/critica	1	1.5
	d)non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0.5	1

Valutazione complessiva	Punteggio in decimi	Punteggio in quindicesimi
insufficiente	3-4	4-7
mediocre	4.5-5.5	8-9
Sufficiente-piùche suff.	6	10
Discreto-più che discr.	6.5-7.5	11-12
Buono-distinto	8-9	13-14
ottimo	10	15

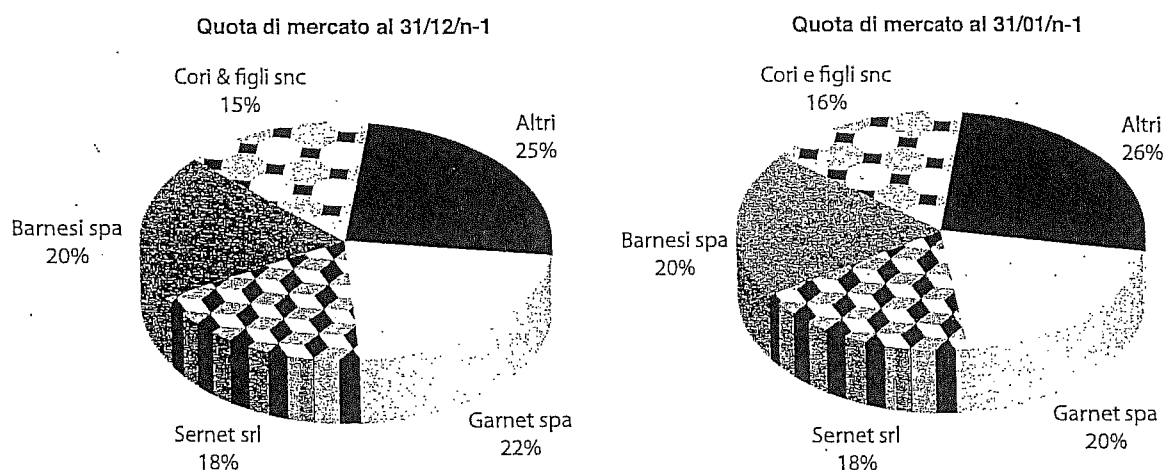
L'impresa industriale Garnet spa opera su un mercato in cui sono presenti quattro imprese che assorbono il 75% della domanda e altre imprese di piccole dimensioni che detengono complessivamente la restante quota del 25%. Al termine dell'esercizio n-1 la quota di mercato della Garnet spa si attestava al 22%. Al 31/01/n, come emerge dal report di seguito presentato, la quota di mercato cala al 20%, un dato che allarma il management aziendale in quanto potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo programmato per l'esercizio n: un incremento della quota di mercato di tre punti percentuali.

Il candidato, dopo aver analizzato il report, individui le possibili cause del deludente risultato conseguito nel gennaio dell'esercizio n ed elabori alcune strategie attivabili per centrare l'obiettivo prefissato.

Presenti quindi lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma sintetica dell'esercizio n, che evidenzia i seguenti risultati:

- parziale raggiungimento dell'obiettivo della quota di mercato;
- ROS 5%, ROI 8%, leverage 2,14, ROE 8,55%.

REPORT INFORMATIVO ED ECONOMICO



Andamento delle vendite

Budget delle vendite

Prodotti	Vendite programmate mese di gennaio		Totale vendite
	Quantità	Prezzo unitario	
H10	13.200	60,00	792.000
B20	11.000	80,00	880.000
	24.200		1.672.000

Vendite realizzate

Prodotti	Vendite effettive mese di gennaio		Totale vendite
	Quantità	Prezzo unitario	
H10	12.800	60,00	768.000
B20	11.200	75,00	840.000
	24.000		1.608.000

Andamento della produzione e dell'utilizzo degli impianti

Produzione

Prodotti	Produzioni di gennaio		Scostamento %
	A budget	Effettive	
H10	13.000	12.800	- 1,54%
B20	11.000	11.000	-

Ore di utilizzo degli impianti

Prodotti	Ore di utilizzo degli impianti nel mese di gennaio		Scostamento %
	A budget	Effettive	
H10	26.000	25.400	- 2,31%
B20	33.000	33.100	+ 0,30%

Analisi dei costi, dei margini di contribuzione e del risultato economico del mese di gennaio

Costi di produzione

Prodotti	Costi di produzione		Scostamento in valore assoluto	Scostamento %
	A budget	Effettivi		
H10	260.000	250.000	- 10.000	- 3,85%
B20	310.000	318.000	+ 8.000	+ 2,58%

Costi effettivi	Prodotti	
	H10	B20
Costi variabili	212.500	260.000
Costi fissi specifici	37.500	58.000
Totale costi diretti	250.000	318.000
Costi fissi comuni mensili	312.000	

Margine di contribuzione di primo e di secondo livello, risultato economico

	Prodotti	
	H10	B20
Ricavi di vendita	768.000	840.000
Costi variabili	212.500	260.000
Margine di contribuzione di primo livello	555.500	580.000
Costi fissi specifici	37.500	58.000
Margine di contribuzione di secondo livello	518.000	522.000
Costi fissi comuni	312.000	
Risultato economico mensile	728.000	

Successivamente il candidato svolga uno dei seguenti punti.

1. Presentare la relazione sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Garnet spa al 31/12/n supportata dagli opportuni margini patrimoniali e indici.
2. Riclassificare il Conto economico della Garnet spa nella configurazione a valore aggiunto commentando il significato dei risultati intermedi evidenziati.

Dati mancanti opportunamente scelti e motivati.

**SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO 2014/2015
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. FOSSOMBRONI" - GROSSETO**

SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____

CLASSE V CORSO SIRIO

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	%	punti
INDICATORI	≥4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15		
Comprensione del testo	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%	
Conoscenze specifiche	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%	
Organizzazione logica e competenze operative nello svolgimento	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%	
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%	
Uso di un linguaggio specialistico	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	20%	
Punteggio grezzo														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0.49 e per eccesso dallo 0,50													Punteggio totale in 15/esimi	

NOTE Nu=nullo; MS=molto scarso; Sc=scarso; Gi=gravemente insufficiente; In=insufficiente; Me=mediocre; Su=sufficiente; Ps=più che sufficiente; Di=discreto; Bu=buono; Ot=ottimo; Ec=eccellente

A maggioranza

All'unanimità

Firme dei commissari _____

Firma del Presidente _____

Simulazione terza prova 10.04.2015
CLASSE V sez. SIRIO

Nome

Cognome

Materie della prova:

Matematica

Inglese

Diritto

Scienza delle finanze

Simulazione terza prova - a.s. 2014/2015 - MATEMATICA -

Nome_e_Cognome: _____ Classe: 5 SIRIO Data: 10/04/2015

<p>1 In un problema di scelta la funzione obiettivo è</p> $y = \frac{1000}{x} + 10x - 10 \quad \text{con } 0 \leq x \leq 15.$ <p>quale fra le seguenti affermazioni è vera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Il minimo non esiste.</p> <p><input type="checkbox"/> Il punto di minimo è $x = 15$.</p> <p><input type="checkbox"/> Il minimo è $x = 190$.</p> <p><input type="checkbox"/> Il punto di minimo è $x = 10$.</p>
<p>2 Un risparmiatore investe un capitale di € 3000 in regime di capitalizzazione composta al tasso del 4% annuo per sei mesi, dire quale tra le seguenti relazioni è corretta:</p>	<p><input type="checkbox"/> $M = 3000 \cdot (1 + 0,04)$</p> <p><input type="checkbox"/> $M = 3000 \cdot (1 + 0,04)^6$</p> <p><input type="checkbox"/> $M = 3000 \cdot (1 + 0,02)$</p> <p><input type="checkbox"/> $M = 3000 \cdot (1 + 0,04)^{1/2}$</p>
<p>3 Nella capitalizzazione composta l'interesse viene pagato:</p>	<p><input type="checkbox"/> Alla fine di ogni anno.</p> <p><input type="checkbox"/> Alla fine dell'operazione insieme al capitale iniziale.</p> <p><input type="checkbox"/> All'inizio di ogni anno.</p> <p><input type="checkbox"/> Alla fine di ogni periodo di capitalizzazione.</p>
<p>4 Il montante di una rendita posticipata di n termini al tasso i è equivalente al valore attuale della medesima rendita:</p>	<p><input type="checkbox"/> Moltiplicato per i</p> <p><input type="checkbox"/> Diviso per $(1+i)^n$</p> <p><input type="checkbox"/> Moltiplicato per $(1+i)^n$</p> <p><input type="checkbox"/> Diviso per i</p>

Simulazione terza prova 10.04.2015

CLASSE V sez. SIRIO

Nome e Cognome

1. What is the 'market research'?

2. Which are the methods of payment?

Nome e Cognome

2. Launch, growth, maturity, saturation and decline are the stages followed by a _____
- Product life cycle
 - Product launch
 - Product production
 - Product choice
3. E-marketing refers to the use of the Internet and _____ media capabilities to help sell your products or services.
- Digit
 - Electric
 - Digital
 - Soft
4. _____ is a form of payment used when goods are sent by parcel post or carrier and are released to the buyer only after payment of the invoice.
- COD
 - CUD
 - CODE
 - KOD
5. A L/C is a letter from a _____ guaranteeing that a buyer's payment will be received on time and for the correct amount.
- Officeman
 - Office
 - Banker
 - Bank

Simulazione terza prova 10.04.2015

CLASSE V sez. SIRIO

Nome e Cognome

Quesiti a risposta aperta breve

(rispondere entro le righe assegnate)

Descrivi le caratteristiche del tributo denominato **TASSA** :

Descrivi le caratteristiche del tributo denominato **IMPOSTA** :

Nome e Cognome

Quesiti a risposta multipla

(una sola è la risposta esatta)

L'imposta viene definita "**personale**" quando:

- colpisce le persone in relazione alla fonte del loro reddito;
- si applica soltanto alle persone fisiche;
- si applica ai beni che appartengono al contribuente ;
- colpisce il contribuente tenendo conto della sua situazione personale;

Per individuare la "capacità contributiva" di una persona:

- l'unico indice sicuro è costituito dall'entità del reddito;
- si confronta la scala dei bisogni del soggetto con l'utilità marginale delle moneta;
- si considerano diversi elementi, obiettivi e misurabili, da cui risulta la situazione economica del soggetto;
- si tiene conto dei vantaggi che il soggetto ritrae dai servizi pubblici generali forniti dallo Stato

L'effetto del "fiscal drag" o "drenaggio fiscale" si ricollega:

- alle imposte reali;
- alle imposte progressive;
- alle imposte sui consumi;
- a tutte le imposte dirette;

L'ente che assicura la tutela contro gli **infortuni sul lavoro** nel nostro Paese è denominato:

- INPDAP ;
- INAIL ;
- ASL ;
- INPS ;

Simulazione terza prova 10.04.2015
CLASSE V sez. SIRIO

Nome e Cognome

1) Quale è il procedimento ordinario per la formazione di una legge ?

2) Come si costituisce un nuovo governo?

Simulazione terza prova 10.04.2015
CLASSE V sez. SIRIO

Nome e Cognome

1) la pubblicazione del testo di legge sulla Gazzetta Ufficiale serve:

- Per evitare controversie sul testo della legge;
- Per rendere la legge ufficialmente nota a tutti;
- Per impedire che le opposizioni sostengano che la legge non è stata approvata;
- deve essere approvato dalla Corte Costituzionale.

2) Il bicameralismo italiano viene detto perfetto :

- perché le camere svolgono identiche funzioni;
- perché le leggi approvate dal Parlamento devono essere perfette;
- perché il bicameralismo italiano funziona alla perfezione;
- perché le funzioni di camera e senato sono complementari.

3) In base alla tripartizione dei poteri al Governo spetta la funzione:

- esecutiva;
- legislativa;
- giudiziaria;
- di controllo.

4) Il Governo viene nominato:

- dal Parlamento;
- dal Presidente della Repubblica;
- dal Presidente del Consiglio;
- dai Presidenti delle camere.

Simulazione terza prova 12.05.2015
CLASSE V sez. SIRIO

Nome

Cognome

Materie della prova:

Matematica

Inglese

Diritto

Storia

MATEMATICA

Simulazione terza prova - 12/05/2015

CLASSE V sez. SIRIO

Nome_e_Cognome: _____

<p>Un'azienda può produrre fino a 2 000 unità di prodotto al mese con un costo fisso di € 7 000, un costo variabile unitario di € 8 e costi uguali allo 0,5 del quadrato della quantità prodotta per la manutenzione degli impianti. Il ricavo unitario è di € 15. La funzione obiettivo del profitto è:</p>	<p><input type="checkbox"/> $y = -x^2 + 15x - 7000$</p> <p><input type="checkbox"/> $y = -x^2 + 7x - 7000$</p> <p><input type="checkbox"/> $y = -0,5x^2 + 7x - 7000$</p> <p><input type="checkbox"/> $y = -0,5x^2 + 15x - 7000$</p>
<p>In capitalizzazione composta due tassi relativi a periodi diversi sono equivalenti se:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sono uguali.</p> <p><input type="checkbox"/> Producono lo stesso montante se applicati allo stesso capitale per un periodo di tempo uguale.</p> <p><input type="checkbox"/> Producono lo stesso montante.</p> <p><input type="checkbox"/> Sono direttamente proporzionali ai periodi di capitalizzazione.</p>
<p>Un'operazione finanziaria prevede un finanziamento in EUR del valore S ed il rimborso di 5 rate posticipate R ed un capitale C fra 5 anni da oggi. Il TIR dell'operazione è soluzione dell'equazione:</p>	<p><input type="checkbox"/> Il TIR dell'operazione non è calcolabile.</p> <p><input type="checkbox"/> $S - R \frac{1 - (1+i)^{-5}}{i} = 0$</p> <p><input type="checkbox"/> $S - R \frac{1 - (1+i)^{-5}}{i} - C = 0$</p> <p><input type="checkbox"/> $S - R \frac{1 - (1+i)^{-5}}{i} - C(1+i)^{-5} = 0$</p>
<p>Un investimento consiste di un versamento iniziale di € 10 000 e di due ricavi di € 6500 rispettivamente dopo 2 e 4 anni. Sapendo che il tasso di valutazione dell'operazione è il 7% il REA dell'operazione finanziaria è:</p>	<p><input type="checkbox"/> 636,17</p> <p><input type="checkbox"/> 350,40</p> <p><input type="checkbox"/> 1243,26</p> <p><input type="checkbox"/> 933,59</p>

Nome e Cognome

1. The main document used in transport by road or rail is the _____

- Cheque
- Bank transfer
- Consignment note
- Consignment info

2. The B/L is the main document for transport by _____

- Sea
- Land
- Air
- Rail

3. INCOTERMS was established by the ICC in _____ in 1936

- New York
- Rome
- Paris
- London

4. A sales contract is an agreement between two parties, the seller and the buyer, relating to the _____ of goods.

- Purchase and sale
- Sale and rent
- Purchase
- Sale

Simulazione terza prova 12.05.2015

CLASSE V sez. SIRIO

Nome e Cognome

5. What is logistics?

6. Describe what is INCOTERMS and what they do define.

Nome e Cognome

1. La questione di fiducia è:

- la dichiarazione del presidente del Consiglio che attribuirà alla non approvazione di una legge, il valore di sfiducia nel Governo;
- la richiesta rivolta alle Camere da un decimo dei componenti della Camera o del Senato, di togliere la fiducia al Governo;
- la conferma che si può avere fiducia nelle capacità e nell'onestà dei membri del Governo;
- una questione molto delicata per la sopravvivenza del Governo in carica.

2. I decreti legislativi adottati dal Consiglio dei ministri:

- devono essere successivamente approvati dal Parlamento;
- perdono valore se non sono convertiti in legge dal Parlamento entro 60 giorni;
- non hanno bisogno di essere approvati dal Parlamento;
- sono semplici regolamenti.

3. L'ostruzionismo consiste:

- nel presentare moltissimi emendamenti al fine di ritardare l'approvazione di una legge;
- nell'opposizione compatta operata di più gruppi parlamentari per impedire l'approvazione di una legge;
- nel respingere ogni emendamento al fine favorire la rapida approvazione di una legge;
- nell'intervenire continuamente in Assemblea impedendo agli altri di parlare.

4. Quale, tra gli atti sotto elencati, non rientra tra le funzioni del Presidente della Repubblica:

- sciogliere le Camere prima della scadenza naturale;
- presentare un progetto di legge al Parlamento affinché lo discuta;
- nominare il Presidente del Consiglio e i ministri;
- autorizzare il Governo a presentare disegni di legge al Parlamento.

Nome e Cognome

5. Cosa dispone la nostra Costituzione in tema di Referendum ?

6. Quale è la funzione della Corte costituzionale ?

Nome e Cognome

1. Le leggi di Norimberga (1935) privarono i non ariani:

- del diritto di proprietà
- del diritto di voto elettorale
- della cittadinanza del Reich e proibivano i matrimoni fra ariani ed ebrei
- del diritto di libertà politica

2. Nell'autunno del 1929, Giolitti dovette fronteggiare il momento culminante, ma anche conclusivo, di un periodo definito:

- crisi di Wall Street
- rivoluzione storica
- biennio rosso
- pangermanismo

3. Che cosa sono le leggi "fascistissime" ?

- Una serie di provvedimenti repressivi con cui, nel 1926, il governo Mussolini cancellò le ultime tracce di vita democratica in Italia (scioglimento di tutti i partiti antifascisti, soppressione di tutte le pubblicazioni contrarie al regime ecc.).
- Una serie di provvedimenti che proponevano un nuovo modello di società e di sviluppo.
- Una serie di provvedimenti repressivi voluti da una frangia estrema del fascismo per arginare il comunismo
- Sono le leggi volute da Mussolini nei primi anni '30 per dare un decisivo sviluppo economico all'Italia.

4. Nelle conferenze di pace:

- Si cercò di colmare le ferite della guerra e di arrivare ad un ordine europeo
- Si agì seguendo l'unico criterio di una pace punitiva nei confronti dei vinti
- Si cercò di arrivare ad una serie di misure giuste attraverso il colloquio tra vincitori e vinti
- Nessuna delle tre

Nome e Cognome

5. Quali furono le cause strutturali della grande crisi del 1929?

6. Quali sono le principali caratteristiche di un regime totalitario?

Classe 5 sezione Sirio

CANDIDATO/A _____
Cognome e nome _____

Materie	TIPOLOGIA B								Materie PUNTI 2 PUNTI 0	TIPOLOGIA C																	
	1	2	3	4	5	6	7	8		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16		
PUNTI																											
Totale punteggio tipologia B:									0,00																	Totale punteggio tipologia C:	0

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

PUNTI (000%) esclamazione	PUNTI (300%) ottimo	PUNTI (600%) buono	PUNTI (700%) discreto	PUNTI (800%) sufficiente	PUNTI (900%) medie	PUNTI (400%) insufficiente	PUNTI (300%) insufficiente	PUNTI (200%) scaso	PUNTI (100%) appena valutabile	PUNTI (000%) risposta mancante
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

Totale punteggio in 120esimi:	0,0
Punteggio finale in 15esimi:	

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

Firma del Presidente